

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: FISICA

A.S. 2017/2018

Docente: CRISTINA BANI

classe: 3ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
- Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
- Questionario di presentazione
- Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
- Altro: Continuità didattica dalla classe prima.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3(ottimo/buono): 3 Livello 2 (discreto/sufficiente):11 Livello 1(insufficiente/gravemente ins.): 10 Livello 0 (nullo): 0

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Comprendere la realtà in cui viviamo, i cui fenomeni naturali si possono descrivere e spiegare razionalmente.
2	Essere in grado di passare dal complesso al semplice, dal macroscopico al microscopico
3	Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della fisica.
4	Acquisire concetti astratti quali punti nodali di schemi interpretativi.
5	Cogliere le variabili in gioco in un fenomeno.
6	Comprendere la formalizzazione matematica.
7	Analizzare il rapporto modello-realtà ed individuarne i limiti di validità.
8	Risolvere semplici problemi applicativi relativi ai fenomeni studiati.
9	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Periodo	Argomenti/Conoscenze	Abilità	Competenza
Per tutto il corso dell'anno.	Lettura di alcune pagine tratte dal libro: "Cercare mondi" di Guido Tonelli.	Conoscere gli ambiti di studio della fisica moderna.	n. 2,9.
Settembre/Ottobre	Introduzione alla fisica. Il metodo sperimentale. Grandezze fisiche fondamentali e derivate. Lunghezze, superfici, volumi, tempo, massa e densità. La misura. Il Sistema Internazionale. Notazione scientifica. Gli errori di misura.	Conoscere le definizioni relative alle grandezze fisiche studiate. Conoscere le grandezze fisiche studiate. Conoscere e sapere adoperare le unità di misura delle grandezze fisiche. Sapere scrivere i numeri in notazione scientifica e sapere eseguire operazioni con essi. Sapere determinare l'ordine di grandezza di un numero. Sapere definire e classificare gli errori di misura.	n. 3,4,5,6,8.

<p>Novembre</p>	<p>I moti rettilinei: I sistemi di riferimento. La velocità e l'accelerazione. La legge oraria. Il moto rettilineo uniforme Il moto rettilineo uniformemente accelerato. I diagrammi spazio-tempo e velocità-tempo.</p>	<p>Saper leggere, interpretare e costruire un diagramma spazio-tempo, velocità-tempo e accelerazione-tempo.</p> <p>Dato un fenomeno meccanico semplice, saperlo descrivere adeguatamente definendone la traiettoria e la legge oraria in un opportuno sistema di riferimento.</p> <p>Risolvere semplici problemi sul moto rettilineo uniforme e sul moto rettilineo uniformemente accelerato.</p>	<p>n. 1,3,4,5,8.</p>
<p>Dicembre</p>	<p>Grandezze fisiche scalari e vettoriali I vettori e la loro algebra</p> <p>Vettore posizione e vettore spostamento</p>	<p>Operare con i vettori.</p>	<p>n. 3,6.</p>
<p>Gennaio/Febbraio</p>	<p>Le forze e i principi della dinamica. La forza elastica. Peso e massa inerziale. Bilancia e dinamometro. Il piano inclinato. Le forze vincolari. Le forze d'attrito.</p>	<p>Conoscere i principi della dinamica. Sapere riconoscere i vari tipi di forze che sono coinvolti in semplici contesti fenomenologici. Sapere formalizzare e risolvere semplici problemi che coinvolgono varie forze, utilizzando i principi della dinamica e l'algebra dei vettori. Sapere esprimere il concetto di forza come interazione tra corpi.</p>	<p>n.1,3,4,5,8.</p>
<p>Marzo/Aprile</p>	<p>Condizioni di equilibrio per un punto materiale e per un corpo rigido.</p> <p>La pressione. La legge di Stevin, il principio di Pascal, la legge di Archimede.</p>	<p>Individuare le forze agenti su un punto materiale in equilibrio. Saper formalizzare semplici problemi di statica, scrivendo e risolvendo le corrette equazioni di equilibrio. Conoscere e saper applicare le leggi della statica dei fluidi.</p>	<p>n.1,3,4,8</p>

Programmazione delle verifiche		
	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	Due verifiche scritte (test, problemi e domande aperte), una verifica orale.	Due verifiche scritte (test, problemi e domande aperte), una verifica orale.
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X	X			X		

Valutazione

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei Lavoro con uno/pochi compagni Laboratori Percorso personalizzato

Altro _____

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

///

RHO, 31/10/2017

IL DOCENTE
Prof.ssa Cristina Bani

MINIMI CLASSE III (da riferirsi agli argomenti inseriti nel piano di lavoro)

Conoscere il metodo sperimentale.

Conoscere le grandezze fisica e cosa significa misurare.

Conoscere il S.I.

Conoscere la differenza tra grandezze fondamentali e derivate.

Conoscere la notazione scientifica e l'ordine di grandezza.

Saper eseguire misure di lunghezza e saper passare da una unità di misura all'altra.

Conoscere l'incertezza delle misure.

Conoscere le cifre significative.

Conoscere l'errore assoluto.

Conoscere l'errore relativo e percentuale.

Conoscere la differenza fra errori accidentali e sistematici.

Conoscere la differenza fra misure dirette ed indirette.

Saper individuare l'errore nelle misurazioni indirette.

Saper eseguire misure di tempo e di massa. Conoscere le loro unità di misura e i loro strumenti di misura.

Conoscere il concetto di densità e la sua unità di misura.

Conoscere le leggi della proporzionalità diretta e inversa e le loro rappresentazioni grafiche.

Conoscere la differenza esistente tra le grandezze scalari e le grandezze vettoriali.

Conoscere l'unità di misura delle forze e il loro strumento di misura.

Conoscere come si compongono le forze.

Conoscere i parametri del moto: l'istante, l'intervallo di tempo, la posizione, la lunghezza del cammino, lo spostamento.

Conoscere i concetti di velocità media, velocità istantanea, il vettore velocità. Conoscere i concetti di accelerazione media e l'accelerazione istantanea.

Conoscere le unità di misura delle grandezze sopra citate nel sistema internazionale.

Conoscere il moto rettilineo uniforme.

Conoscere il moto uniformemente accelerato.

Saper interpretare grafici (t, s) , (t, v) , (t, a) .

Conoscere e saper applicare le leggi della dinamica.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

A.S. 2017/2018

Docente: Margherita Giuseppe

Classe: 3ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Test sul lavoro svolto durante l'estate
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Prime due settimane ripasso generale

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni 7	Livello 2 alunni 10	Livello 1 alunni 10	Livello 0 alunni _____
--------------------	---------------------	---------------------	------------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Competenze linguistiche comunicative di buon livello necessarie per trattare adeguatamente gli aspetti storici, sociali, economici e letterari dei paesi anglosassoni. x
2	Interazione linguistica-culturale a diversi livelli di comunicazione: orale, scritto. Distinguere i registri di comunicazione .
3	
4	
5	
6	

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	Settembre 2017 – Gennaio 2018
ARGOMENTO	History and Literature: Early Britain; The Celts; The Romans; The Anglo-Saxons; The Normans; The Vikings; The Plantagenets; William the Conqueror and the Norman Conquest; Anglo-Saxon Literature, Beowulf; Feudal England; Henry ii and Thomas Becket; Medieval Ballad; Cruel Sister; Geordie; Lord Randall; Medieval Drama and the Church; G. Chaucer, life and works; The Canterbury tales; The Wife of Bath; The Poor Parson; The Franklin; Renaissance Britain; Tudor Britain; Henry VII, Henry VIII; The Anglican Reformation; Humanism; Elizabethan England; Elizabethan Theatre; Animal Farm Dr. Jekyll and Mr Hyde
CONOSCENZA	Strutture morfosintattiche complesse. Lessico adeguato agli argomenti svolti. Corretta pronuncia. Uso corretto del dizionario.
ABILITA'	Capire i testi autentici. Comprendere i principali discorsi a difficoltà crescenti. Sapere scrivere riassunti e resoconti da un testo scritto o ascoltato correttamente. Saper riconoscere i temi centrali di un testo scritto. Esporre non in modo mnemonico concetti salienti di un testo letto. Sapere interagire in conversazioni su argomenti non personali.
COMPETENZA	Sapersi orientare su ambiti culturali e sociali riguardanti il mondo anglosassone.

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	Gennaio 2018/ Giugno 2018
ARGOMENTI	Elizabethan Sonnets and English Sonneteers; Pommi ove il sole occide i fiori e l'erba; Set me whereas; No longer mourn for me; Let me not to the Marriage of true minds; Shall I compare thee to a summer's day? Christopher Marlowe: Life and works; Doctor Faustus; W. Shakespeare, life and works; Hamlet, To be or not to be; Macbeth: four passages; John Donne, life and works, Metaphysical Poetry; Song, The Sun Rising; The Indifferent. Hamlet Macbeth
CONOSCENZA	Strutture morfosintattiche complesse. Lessico adeguato agli argomenti svolti. Corretta pronuncia. Uso corretto del dizionario.
ABILITA'	Capire i testi autentici. Comprendere i principali discorsi a difficoltà crescenti. Sapere scrivere riassunti e resoconti da un testo scritto o ascoltato in modo corretto. Saper riconoscere i temi centrali di un testo scritto. Esporre non in modo mnemonico concetti salienti di un testo letto. Sapere interagire in conversazioni su argomenti non personali..
COMPETENZA	Sapersi orientare su ambiti culturali e sociali riguardanti il mondo anglosassone.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

Verifiche (scritte, orali, pratiche)	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
	Verifiche Scritte 1. Settembre 2. Ottobre 3. Novembre 4. Dicembre	Verifiche Scritte 1. Febbraio 2. Marzo. 3. Aprile 4. Maggio
Altro: Le Verifiche orali sono quotidiane e non programmabili in quanto il monitoraggio sui progressi fatti è permanente.		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X		X		X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro di coppia		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Per quest'anno non sono previste uscite riguardanti Inglese

RHO, _____

IL DOCENTE

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: MATEMATICA

A.S. 2017/2018

Docente: CRISTINA BANI

classe: 3ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
- Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
- Questionario di presentazione
- Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
- Altro: Continuità didattica dalla classe prima.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3(ottimo/buono): 3 Livello 2 (discreto/sufficiente): 7 Livello 1(insufficiente/gravemente ins.): 14 Livello 0 (nullo): 0

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3	Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
5	Costruire semplici modelli matematici anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Periodo	Argomenti/Conoscenze	Abilità	Competenza
Settembre	Ripasso: la retta nel piano cartesiano, le frazioni algebriche, i sistemi lineari.	Saper risolvere problemi sulla retta nel piano cartesiano. Saper eseguire operazioni con le frazioni algebriche. Saper risolvere un sistema lineare con il metodo di sostituzione.	Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

Ottobre	I sistemi lineari: il metodo di riduzione.	Saper risolvere un sistema lineare con i diversi metodi studiati. Saper risolvere un problema lineare con due incognite.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
Novembre/dicembre	I radicali aritmetici. La divisione fra polinomi. La regola di Ruffini. Il teorema del resto e il teorema di Ruffini. La scomposizione in fattori attraverso la regola di Ruffini.	Eeguire le operazioni con i radicali. Calcolare il valore di espressioni contenenti radicali. Applicare le nozioni sui radicali alla risoluzione di equazioni e di disequazioni a coefficienti irrazionali. Calcolare la divisione fra due polinomi attraverso i metodi studiati. Applicare i teoremi del resto e di Ruffini per studiare la divisibilità di un polinomio per un polinomio del tipo $x-c$. Saper scomporre in fattori un polinomio attraverso la regola di Ruffini.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.
Gennaio/Febbraio	Equazioni e disequazioni di II grado Equazioni di grado superiore al II.	Saper risolvere equazioni e disequazioni di II grado e di grado superiore.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.
Marzo/Aprile	Le coniche: la parabola e la circonferenza.	Saper risolvere problemi di geometria analitica sulla parabola e sulla circonferenza. Saper risolvere disequazioni di II grado col metodo grafico della parabola.	Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.

Maggio	Il calcolo delle probabilità: la probabilità condizionata. Il teorema di Bayes.	Saper risolvere semplici problemi sulla probabilità condizionata e sul teorema di Bayes.	Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
--------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

Programmazione delle verifiche		
	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	Tre verifiche scritte a cadenza mensile, una verifica orale.	Tre verifiche scritte a cadenza mensile, una verifica orale.
Altro (specificare)	Eventuali interrogazioni scritte rivolte a tutta la classe, ma valutate solo per una parte di essa.	Eventuali interrogazioni scritte rivolte a tutta la classe, ma valutate solo per una parte di essa.
Qualora sarà possibile, intendo utilizzare valutazioni pesate.		

Metodologia (segnare con una X)									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X	X		X	X	X	

Valutazione

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei Lavoro con uno/pochi compagni Laboratori Percorso personalizzato

Altro _____

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE: ///

RHO, 31/10/2017

IL DOCENTE
Prof.ssa Cristina Bani

MINIMI CLASSE III (da riferirsi agli argomenti inseriti nel piano di lavoro)

Saper dividere fra loro due polinomi.

Saper utilizzare la regola di Ruffini.

Applicare la regola di Ruffini, il teorema del resto e il teorema di Ruffini.

Conoscere e saper risolvere equazioni fratte.

Conoscere la forma normale delle equazioni di secondo grado.

Saper discutere il discriminante di una equazione di secondo grado.

Saper risolvere semplici equazioni negli insiemi dei numeri irrazionali.

Saper risolvere equazioni di secondo grado utilizzando la formula risolutiva.

Saper risolvere equazioni di grado superiore al secondo abbassabili di grado e risolubili attraverso la legge di annullamento del prodotto.

Saper risolvere semplici disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo ma riducibili, con uno dei metodi studiati (algebrico, grafico).

Saper risolvere semplici disequazioni fratte.

Conoscere la definizione di parabola come luogo geometrico.

Conoscere l'equazione generale della parabola con asse parallelo all'asse y .

Saper rappresentare graficamente una parabola data la sua equazione.

Conoscere il significato geometrico dei coefficienti a , b , c dell'equazione della parabola.

Saper determinare l'equazione della parabola noti il fuoco e la direttrice.

Saper determinare l'equazione di una parabola passante per tre punti noti.

Saper determinare l'equazione della parabola noti il vertice e un punto.

Saper determinare i punti di intersezione tra retta e parabola.

Conoscere la definizione di circonferenza e l'equazione generica di una circonferenza.

Conoscere la relazione che intercorre tra i parametri che figurano nell'equazione della circonferenza e le coordinate del centro e del raggio.

Conoscere le condizioni perché la circonferenza passi per l'origine degli assi cartesiani, abbia centro sull'asse delle ascisse, abbia centro sull'asse delle ordinate, abbia il centro nell'origine.

Conoscere le posizioni relative di una circonferenza rispetto ad una retta.

Saper determinare l'equazione di una circonferenza noti il centro e il raggio.

Saper determinare l'equazione di una circonferenza passante per tre punti noti.

Saper determinare i punti di intersezione tra una retta e una circonferenza.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: Scienze Motorie
Docente Scarfò Simona

A.S. 2017/2018
classe 3^ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
- Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
- Questionario di presentazione
- Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEL PROFILO MOTORIO

LIVELLO 3: nel complesso mostra elevate capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	5
LIVELLO 2: nel complesso mostra buone capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	12
LIVELLO 1: nel complesso mostra sufficienti capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	6
LIVELLO 0: nel complesso mostra non sufficienti capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	(1)

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE E I MINIMI DISCIPLINARI

1	Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale
2	Coordinazione, schemi motori, equilibrio, orientamento
3	Espressività corporea
4	Gioco, gioco-sport e sport
5	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute
6	Ambiente naturale e acquaticità

Periodo	Argomento	Conoscenze	Abilità	comp.
S/O-F/M	Profilo motorio	Conoscenza delle modalità esecutive dei test motori e il loro significato	Valutare il livello esecutivo e prestativo	1
S/O-F/M	Profilo coordinativo	Conoscenza delle modalità esecutive dei test motori e il loro significato	Valutare il livello esecutivo e prestativo	1
O-G	Gioco-sport/moduli	Conoscenza dei fondamentali individuali e semplici schemi di gioco	Provare i fondamentali individuali e applicare semplici moduli tattici	4
O/N	La corporeità	Definizione; la cellula nervosa; struttura del SNC e SNP; vie afferenti sensoriali (vista, tatto, propriocettività); vie efferenti motorie; il feedback.		1
D	Percezione sensoriale	Conosce: la propriocettività, il tatto e l'udito	Sperimenta alcune attività in coppia e semplici gesti tecnici utilizzando tutti i canali percettivi escludendo la vista	1
D/G	Allenamento sportivo e bilancio calorico	Definizione. Il concetto di carico allenante. I mezzi e i momenti dell'allenamento. I principi dell'allenamento. Il riscaldamento. Allenamento al femminile.	Conoscere il proprio corpo stato di forma attraverso la valutazione del proprio profilo motorio.	1
F/Mag	Le qualità motorie	Definizione. Il Conoscere le caratteristiche e i principi per migliorare le qualità organico-funzionali	Conoscere il proprio corpo stato di forma attraverso la valutazione del proprio profilo motorio.	1

GLI STANDARD E I LIVELLI MINIMI DISCIPLINARI	SECONDO BIENNIO		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	
MOVIMENTO ; PADRONANZA CORPOREA, PERCEZIONE SENSORIALE, COORDINAZIONE, EQUILIBRIO E SCHEMI MOTORI (1 e 2)	Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e di criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate	Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive	STANDARD Elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva. Pianifica progetti e percorsi motori e sportivi
	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse	Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni	LIVELLO 1: esegue azioni motorie in situazioni complesse, utilizzando varie informazioni adeguate al contesto e pianifica percorsi motori e sportivi
	Conoscere le caratteristiche e delle attività motorie sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia	Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente	
	Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie	Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi con l'utilizzo delle tecnologie	
LINGUAGGIO DEL CORPO (3)	Conoscere codici della comunicazione corporea	Saper dare significato al movimento (semantica)	STANDARD Rielabora creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti
	Conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi	Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...)	LIVELLO 1: riconosce i vari aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea
	Conoscere le caratteristiche della musica e il ritmo in funzione del movimento	Idealere e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni	
	Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio	Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio	
	Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport	Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport	

GLI STANDARD E I LIVELLI MINIMI DISCIPLINARI	SECONDO BIENNIO		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	
GIOCO SPORT, ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI (4)	Conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport	Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti	STANDARD Pratica autonomamente attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione, interpretando al meglio la cultura sportiva
	Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport	Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive	LIVELLO 1: è in grado di praticare autonomamente con fair play alcune attività sportive scegliendo sempre tattiche e strategie, con attenzione all'aspetto sociale e partecipando all'aspetto organizzativo
	Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio	Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio	
	Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport	Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO (5)	Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare procedure del primo soccorso	STANDARD Assume in maniera consapevole comportamenti orientati stili di vita applicando il principio di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti
	Conoscere i danni di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza	Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite	LIVELLO 1: Adotta stili di vita applicando i principi di sicurezza e prevenzione e dando valore all'attività fisica e sportiva
	Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale	Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere	

Voto in decimi	Giudizio	Competenze relazionali	Partecipazione	Rispetto delle regole	Metodo	Conoscenza	Possesso competenza QEQ	Possesso competenza CAPDI
10	Ottimo	Positivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo critico	Approfondita disinvolta	Esperto Expert	Livello 3 Eccelle
9	Distinto	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione sicura costante	Organizzato sistematico	Certe e sicura	Abile Competente Proficient	Livello 3 Supera
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza applicazione	Organizzato	Soddisfacente	Competente Competent	Livello 2 Supera
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione regole principali	Mnemonico meccanico	Globale	Principiante Avanzato Beginner Advanced	Livello 2 possiede
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispensiva Settoriale (talvolta)	Guidato essenziale	Superficiale qualche difficoltà	Essenziale parziale	Principiante Novice	Livello 1 Possiede Si avvicina
5	Non sufficiente	Conflittuale Apatico Passivo	Oppositiva Passiva (quasi mai/mai)	Rifiuto insofferenza	Non ha metodo	Non conosce	Non competente Incompetent	Livello 0 Non competente

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE		
	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche: orali e pratiche	1. Ottobre/Novembre 2. Dicembre 3. Gennaio	1. Febbraio/Marzo 2. Aprile 3. Maggio
Altro (specificare)	/	/

METODOLOGIA E STRUMENTI (SEGNARE CON UNA X)													
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Attività inter disciplinare (UDA)	Flipped class	Episodi di apprendimento situata (eas)	Peer education	Compito di realtà	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche
x	x	x	x	x	x			x		x			x

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei Lavoro con uno/pochi compagni Laboratori Percorso personalizzato

Valutazione competenze attraverso attività alternative anche teoriche

CONSIGLI DI CLASSE E ANNOTAZIONI SIGNIFICATIVE

/

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

RHO, 02/11/ 2017

IL DOCENTE
Simona Scarfò

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: Italiano

A.S. 2017/2018

Docente: Dario Re

Classe: 3 ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

Lezione dialogata

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3: alunni 6(area dell'eccellenza)	Livello 2: 18 alunni (area della sufficienza e positività)	Livello 1: alunni 2(area della insufficienza)	Livello 0 alunni 1
-------------------------------------------	------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	--------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Comprendere
1	Interpretare
2	Collegare
3	Esprimere

COMPETENZA 1 Conoscere	<p>X Conoscere i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo.</p> <p>X Aver compiuto letture dirette dei testi.</p> <p>X Avere una conoscenza consistente della Commedia dantesca</p> <p>X Avere chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana, dalle origini all'Umanesimo</p> <p>Avere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e identificare i periodi e le linee di sviluppo della cultura letteraria in Italia • Identificare gli autori e le opere fondamentali della letteratura italiana dalle origini all'Umanesimo • Individuare i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterari • Avere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana
COMPETENZA 2 Interpretare	<p>X Aver acquisito un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi linguistica, stilistica, retorica • l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari <p>Aver acquisito crescente capacità di commentare i testi in modo autonomo e personale</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare aspetti linguistici, stilistici retorici dei testi letterari più significativi • Aver acquisito crescente capacità di contestualizzare testi e generi letterari • Formulare un motivato giudizio critico anche mettendolo in relazioni alle

	proprie conoscenze ed esperienze personali
COMPETENZA 3 collegare	<p>X Aver colto la relazione fra letteratura e altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, filosofia)</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra le esperienze che vengono rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare i testi letterari affrontati con altri prodotti culturali cogliendone elementi di continuità e di discontinuità • Individuare e motivare aspetti linguistici stilistici e culturali di testi
COMPETENZA 4 esprimere	<p>X Essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà</p> <p>X Compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento</p> <p>X Illustrare in termini essenziali un fenomeno storico, cultural</p> <p>Aver arricchito il proprio patrimonio linguistico, in particolare nell'ambito lessicale e semantico</p>
ABILITA'	<p>Saper produrre riassunti, parafrasi, relazioni, sintesi, commenti utilizzando un linguaggio specifico</p> <p>Saper produrre un'analisi di testo conforme al modello A dell'Esame di Stato</p> <p>Interagire con gli interlocutori in modo chiaro e coerente utilizzando un linguaggio adeguato al contesto</p>

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	settembre-ottobre (verifica: inizio ottobre)
ARGOMENTO	Unità 1: Le origini e il Duecento
CONOSCENZA	<p>Definizione di letteratura</p> <p>Introduzione al Medioevo</p> <p>l'età cortese La <i>Chanson de geste</i></p> <p><i>La chanson de Roland</i> lettura dal testo: La prima scena del corno</p> <p>Chrétien de Troyes e il ciclo bretone</p> <p>La scuola siciliana alla corte di Federico II di Svevia</p> <p>Jacopo da Lentini: la produzione poetica</p> <p>"<i>Amor è un desio che vien da core</i>" "<i>A l'aire claro ò vista ploggia dare</i>"</p> <p>Stefano Protonotaro e la peculiarità di "<i>Per meu cori alligrari</i>"</p> <p>La poesia religiosa nell'Italia centrale</p> <p>Guido Guinizzelli</p> <p>"<i>Al cor gentil rempaira sempre amore</i>"</p> <p>"<i>Io voglio del ver la mia donna laudare</i>"</p> <p>San Francesco d'Assisi: la vita e le opere "<i>Laudes creaturarum</i>"</p>

PERIODO	ottobre / verifica: metà novembre
ARGOMENTO	Unità 2: La poesia toscana
CONOSCENZA	<p>I "Siculo-toscani"</p> <p>Guittone d'Arezzo: "<i>Or parrà s'eo saverò cantare</i>" (prima strofa)</p> <p>Bonagiunta Orbicciani: "<i>Voi che avete mutata la mainera</i>"</p> <p>Il "Dolce Stil Novo" Il contesto storico di formazione</p> <p>Guido Guinizzelli</p> <p>"<i>Al cor gentil rempaira sempre amore</i>"</p> <p>"<i>Io voglio del ver la mia donna laudare</i>"</p> <p>Guido Cavalcanti: la vita e le opere (i 52 componimenti)</p> <p>"Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira" (Rime, 4)</p> <p>"Tu m'hai sì piena di dolor la mente" (Rime, 8)</p> <p>"Voi che per li occhi mi passaste 'l core" (Rime, 13)</p> <p>"Perch'ì no spero di tornar giammai" (Rime, 35)</p>

	<p>Cino da Pistoia "La dolce vista e 'l bel guardo soave" (Rime) La poesia comico-realistica Cecco Angiolieri: vita e opere "S'i' fosse fuoco, arderei 'l mondo"</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PERIODO	Unità n.3 novembre / (verifica: metà dicembre)
ARGOMENTO	Dante Alighieri
CONOSCENZA	<p>la vita e le opere della giovinezza dalla "Vita nova" (1294-1295) "Il libro della memoria" (cap.I) "La prima apparizione di Beatrice" (cap. II) "A ciascun'alma presa e gentil core" (cap.III) "La prima donna dello schermo" (cap. V) "Donne ch'avete intelletto d'amore" (cap. XIX) "Tanto gentile e tanto onesta pare" (cap. XXVI) "Oltre la spera che più larga gira" (cap. XLI)</p> <p>dalle "Rime" "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io" "Così nel mio parlar voglio esser aspro"</p>

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	Unità n. 4 febbraio / verifica: metà marzo)
ARGOMENTI	Francesco Petrarca
CONOSCENZA	<p>la vita e le opere Una nuova figura di intellettuale <i>Le opere religiose-morali</i> dall'<i>Epistolario</i> "L'ascesa al monte Ventoso" (<i>Familiari, IV,1</i>) dal <i>Canzoniere</i>:</p> <p><i>I</i> <i>Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono</i> <i>III</i> <i>Era il giorno ch'al sol si scoloraro</i> <i>XVI</i> <i>Movesi il vecchierel canuto e bianco</i> <i>XXXV</i> <i>Solo e pensoso i più deserti campi</i> <i>LXII</i> <i>Padre del ciel, dopo i perduti giorni</i> <i>XC</i> <i>Erano i capei d'oro a l'aura sparsi</i> <i>CXXVI</i> <i>Chiare, fresche e dolci acque</i> <i>CXXXIV</i> <i>Pace non trovo e non ho da far guerra</i> <i>CLXXXIX</i> <i>Passa la nave mia colma d'oblio</i> <i>CCCII</i> <i>Levommi il mio penser in parte ov'era</i> <i>CCCX</i> <i>Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena</i> <i>CCCXI</i> <i>Quel rosignuol, che sì soave piagne</i></p>

PERIODO	Unità n. 5 marzo / verifica: metà aprile
ARGOMENTI	Giovanni Boccaccio
CONOSCENZA	<p>Giornata quarta, novella 5 Lisabetta da Messina Giornata quinta, novella 8 Nastagio degli Onesti; novella 9 Federigo degli Alberighi Giornata sesta, novella 2 Cisti fornaio; novella 4 Chichibio e le gru</p>
COMPETENZA	

PERIODO	Unità n. 6 aprile / verifica: metà maggio
ARGOMENTI	L'umanesimo e Machiavelli
CONOSCENZA	Introduzione all' Umanesimo : le strutture politiche, economiche e sociali Centri di produzione e di diffusione della cultura Intellettuali e pubblico L'Umanesimo civile : i caratteri e l'uso della lingua latina L'Umanesimo cortigiano : l'edonismo e l'idillio nella cultura umanistica Lorenzo de' Medici "Trionfo di Bacco e Arianna" Niccolò Machiavelli La vita e le opere La composizione del <i>Principe</i> : lettera a Francesco Vettori (10 dicembre 1513) da Il principe: La dedica a Lorenzo de' Medici pag.C145 Il sommario dell'opera (cap.I) pag.C147 La forza e l'astuzia del principe (cap.XVIII) pag.C165

PERIODO	Novembre-giugno
ARGOMENTI	Dante Commedia INFERNO NOVECENTO ITALIANO
CONOSCENZA	Lettura integrale dei Canti I, II, III, V, VI, X, XIII, XVIII, XXXIII, XXXIV lettura integrale di testi del Novecento italiano e di età contemporanea

Programmazione delle verifiche		
	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	1. settembre 2. ottobre 3. novembre 4. dicembre 5. gennaio	1. febbraio 2. marzo 3. aprile 4. maggio
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X	X	X			X	

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	In itinere		

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: SCIENZE NATURALI

A.S. 2017/18

Docente: FRANCESCA TENUCCI

Classe: 3 ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalla scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: durante la prima verifica orale o scritta

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni 14 (buono)	Livello 2 alunni 7 (suff.)	Livello 1 alunni 2 (insuff.)	Livello 0 alunni 0 (gravem. insuff.)
------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
2	Rendere consapevoli del valore dell'area scientifica quale componente culturale per la lettura della realtà che ci circonda in continua evoluzione naturale e sociale
3	Favorire l'acquisizione di elementi di giudizio idonei a riflettere e quindi a compiere scelte consapevoli e responsabili in diversi contesti, tenendo anche conto dei limiti della scienza
4	Sviluppo dell'autonomia, intesa come capacità di saper reperire le informazioni da varie fonti organizzandole e rielaborandone in modo coerente

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	settembre-gennaio
ARGOMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione e i 5 Regni • Le teorie evoluzioniste • Generalità di mitosi e meiosi • La genetica di Mendel • Geni ed alleli
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche generali dei 5 Regni e i principi della classificazione X • Conoscere le teorie di Lamarck e Darwin nelle generalità X • Conoscere le prove dell'evoluzione • Saper descrivere schematicamente i processi di mitosi e meiosi • Conoscere le leggi di Mendel X • Conoscere i termini: genoma, fenotipo, genotipo, omozigote, eterozigote, geni, alleli dominanti e recessivi
ABILITA' (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la relazione gerarchica delle categorie sistematiche X • Saper descrivere la teoria dell'evoluzione di Lamarck • Saper descrivere la teoria di Darwin

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricondurre le prove dell'evoluzione al concetto di "origine comune" o di "convergenza evolutiva" • Riconoscere in un disegno i processi di mitosi e meiosi • Comprendere il significato biologico di mitosi e meiosi X • Saper descrivere gli esperimenti di Mendel, saper enunciare le sue leggi e capire l'importanza dei suoi studi • Saper distinguere e comprendere il significato dei termini usati in genetica • Saper applicare il quadrato di Punnett X • Comprendere come il contenuto dell'informazione genetica si realizzi nei diversi caratteri dell'organismo
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare • Individuare nei processi di riproduzione cellulare e degli organismi la base per la continuità della vita e della variabilità che consente l'evoluzione • Essere consapevoli dell'uguaglianza delle basi della vita • Essere consapevoli che la vita di tutti gli organismi è regolata dalle medesime funzioni e dagli stessi meccanismi • Acquisire le "chiavi interpretative" della trasmissione dei caratteri ereditari

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	febbraio-giugno
ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di ossidazione • Nomenclatura chimica • Elementi di stechiometria • Componenti delle soluzioni • Proprietà delle soluzioni • Concentrazione delle soluzioni • Concetto di acido e di base • Forza degli acidi e delle basi • Significato del pH e della scala relativa
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di numero di ossidazione • Conoscere la nomenclatura tradizionale e IUPAC dei principali composti binari e ternari • Conoscere la mole come grandezza fondamentale del S.I. • Conoscere i componenti di una soluzione X • Conoscere il significato di solubilità e di soluzioni sature X • Conoscere i diversi modi di esprimere la concentrazione • Conoscere le definizioni di acido e base X • Conoscere la definizione del pH X • Conoscere il grado di acidità o basicità delle soluzioni fisiologiche e delle sostanze di uso più comune X
ABILITA' (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare il numero di ossidazione degli elementi all'interno di molecole e ioni poliatomici • Saper rappresentare la formula bruta di un composto binario • Saper applicare le regole di nomenclatura alla classificazione dei composti • Saper risolvere semplici esercizi sulle concentrazioni delle soluzioni • Saper fare degli esempi con solvente e soluto nei diversi stati di aggregazione X • Saper mettere in relazione la solubilità con le variazioni di temperatura e di pressione • Comprendere il significato del pH • Saper distinguere soluzioni acide, basiche e neutre in base alla scala di pH X

COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre di una base di interpretazione della chimica per comprenderne l'importanza nella vita quotidiana • Saper applicare le conoscenze acquisite a situazione della vita reale • Saper comunicare utilizzando il linguaggio specifico
-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche orali	Da settembre a gennaio	Da febbraio a giugno
Altro (specificare)	Possibile una verifica scritta (questionario strutturato o semistrutturato)	Possibile una verifica scritta (questionario strutturato o semistrutturato)

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X	X	X		X	X	

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	In itinere		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Nell'ambito del Progetto Salute è previsto un incontro con il Dott. Aliprandi dal titolo "Malattie sessualmente trasmesse".

RHO, 30/10/2017

IL DOCENTE
Prof.ssa Francesca Tenucci

Liceo Classico e delle Scienze Umane
"CLEMENTE REBORA"

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia:	Scienze umane	A.S.	2017-2018
Docente:	Francesco Dilonardo	Classe:	3A LSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
	Questionario di presentazione
	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
X	Altro: prime verifiche orali e scritte

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni: 3	Livello 2 alunni: 21	Livello 1 alunni: 0	Livello 0 alunni: 0
----------------------------	----------------------	---------------------	---------------------

* intendo per livello 0 la grave insufficienza (2-4); per livello 1 la lieve insufficienza (5); per livello 2 dal sufficiente al discreto (6-7); per livello 3 l'eccellenza (8-10)

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
2	Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza
3	Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti
4	Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione psicologica, pedagogica,

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	Settembre – gennaio.
ARGOMENTO	I fondamenti dell'antropologia culturale Il contesto storico e culturale della sociologia alle sue origini La psicanalisi Modelli pedagogici del basso medioevo, dell'umanesimo e del rinascimento
CONOSCENZA	<p>Origini e metodo dell'antropologia X</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di antropologia 2. La domanda sulla diversità 3. La pratica antropologica 4. La natura culturale degli esseri umani 5. La continua trasformazione delle culture 6. Lo studio della cultura e la ricerca antropologica <p>Che cosa sono le scienze umane: i concetti di natura e cultura Che cos'è la sociologia: norme e ordine sociale.</p> <p>Le origini della sociologia: X</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le radici filosofiche: naturalismo e contrattualismo per Thomas Hobbes - lo spirito delle leggi per Montesquieu – il contratto sociale per Jean – Jacques Rousseau. 2. Il contesto storico: la rivoluzione scientifica – la rivoluzione industriale 3. Il positivismo e Auguste Comte 4. L'approccio critico di Karl Marx <p>La visione antropologica di Freud: X</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il concetto di inconscio 2. Lo sviluppo della vita psichica 3. L'analisi dei sogni 4. La teoria sessuale e lo studio della nevrosi 5. La struttura dell'apparato psichico <p>Karl Gustav Jung</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Differenze e analogie con il pensiero freudiano 2. Inconscio collettivo ed archetipi 3. Anima/Animus; Persona/Ombra, 4. estroversione/ introversione, 5. la realizzazione del sé, 6. la cura. <p>Scuole e università:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la rinascita del XII secolo e le scuole; 2. l'universitas di studenti e maestri; 3. lezioni e dispute, 4. il ruolo sociale del magister <p>Umanesimo: X</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'affermazione dell'Umanesimo; 2. le idee pedagogiche; 3. i trattati pedagogici e le scuole umanistiche in Italia. <p>Verso il Rinascimento: X</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli umanisti di seconda generazione; 2. l'Europa umanistica e rinascimentale,

ABILITA'	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i nodi concettuali fondamentali della sociologia <p>PSICOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare teorici e teorie secondo le coordinate spazio-temporali • Comprendere e usare il lessico specifico • Comprendere e definire i concetti chiave <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali • Riconoscere i principi rilevanti dei diversi periodi storici • Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese dai testi <p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare situazioni e divergenze nei vari campi d'indagine antropologica • Comprendere e definire concetti chiave
COMPETENZA	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti fondamentali della sociologia, il contesto storico-culturale nel quale è nata; • Utilizzare la terminologia specifica <p>PSICOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare le argomentazioni affrontate producendo testi di vario tipo <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la trasformazione e la diversità dell'evoluzione storica nel confronto tra epoche e aree geografiche e culturali diverse • Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e il loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa <p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la trasformazione, la diversità e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	Da febbraio a giugno
ARGOMENTI	Le teorie antropologiche e la cultura I teorici ed i problemi della sociologia Teorici dello sviluppo del bambino L'educazione nell'età moderna
CONOSCENZA	<p>Il concetto di cultura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Origini del concetto di cultura in antropologia 2. Cultura e civiltà nell'antropologia inglese 3. Evoluzione della cultura nell'antropologia dell'Ottocento 4. Il concetto di cultura nell'antropologia statunitense 5. Bronislaw Malinowski e la teoria strumentale della cultura 6. Radcliff Brown e lo studio della struttura sociale 7. La dimensione sociale del pensiero di Durkheim 8. Mauss: la teoria del dono e della reciprocità 9. Lévi – Strauss: natura e cultura 10. Nuove idee nel dibattito sulla cultura 11. L'interpretazione della cultura secondo Geertz 12. L'antropologia della contemporaneità <p>Tra ottocento e Novecento: la generazione dei classici X</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tra Ottocento e Novecento: da disciplina nascente a scienza affermata 2. Emile Durkheim 3. Max Weber 4. Vilfredo Pareto 5. Gli elitisti 6. La società moderna e il conflitto: George Simmel <p>Dal Novecento ai giorni nostri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La migrazione della sociologia in America 2. W. Thomas e F. Znaniecki, 3. Talcott Parsons e lo struttural-funzionalismo. 4. L'approccio fenomenologico e le sociologie 'micro', il ritorno della sociologia in Europa, il postmoderno e la globalizzazione. <p>teorie e protagonisti della psicologia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le teorie dello sviluppo di Freud ed Erikson 2. Piaget ed il costruttivismo: l'intelligenza come adattamento all'ambiente; gli stadi dello sviluppo; i metodi di ricerca X 3. L'approccio storico - culturale della teoria di Vygotskij: la zona di sviluppo prossimale; lo sviluppo dei concetti; il ruolo del linguaggio nello sviluppo cognitivo 4. Jerome Bruner tra cognitivismo, costruttivismo e psicologia culturale: il ruolo delle motivazioni nei processi cognitivi: il concetto di rappresentazione; il processo di categorizzazione; l'importanza del linguaggio <p>Il Seicento ed il Settecento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pedagogia e riforme religiose X 1. L'educazione nell'Europa cattolica tra Seicento e Settecento: riforma protestante e riforma cattolica; i gesuiti e le novità didattiche X 2. Le scuole per il popolo: le scuole di dottrina cristiana; Calasanzio ed Antoniano 3. L'educazione nel mondo protestante: riforma protestante ed alfabetizzazione; Comenio e la fondazione della didattica; Franke e il pietismo

ABILITA'	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole e delle correnti sociologiche <p>PSICOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Contestualizzare teorici e teorie secondo le coordinate spazio-temporali Comprendere e usare il lessico specifico Comprendere e definire i concetti chiave <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali Riconoscere i principi rilevanti dei diversi periodi storici Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese dai testi <p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare situazioni e divergenze nei vari campi d'indagine antropologica Comprendere e definire concetti chiave
COMPETENZA	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i concetti fondamentali della sociologia, il contesto storico-culturale nel quale è nata; Utilizzare la terminologia specifica <p>PSICOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere, confrontare e analizzare le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la trasformazione e la diversità dell'evoluzione storica nel confronto tra epoche e aree geografiche e culturali diverse Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e il loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa <ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione <p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la trasformazione, la diversità e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE		
	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	1. (ottobre) 2. (novembre) 3. (dicembre) 4. (gennaio)	1. (febbraio) 2. (marzo) 3. (aprile) 4. (maggio)
Altro (attività di ASL)	Gennaio 2018	

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X				x	X	

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei		Lavoro con uno/pochi compagni		Laboratori
x	Percorso personalizzato	X	Altro: recupero metodologico		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

uscita didattica al villaggio industriale di Crespi d'Adda

RHO, ___03/11/17_____

IL DOCENTE
Francesco Dilonardo

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: STORIA DELL'ARTE

A.S. 2017/2018

Docente:

Classe: 3^ASU, BSU, BES

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: VERIFICA OGGETTIVA

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni ____	Livello 2 alunni ____	Livello 1 alunni ____	Livello 0 alunni ____
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1X	ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI
2	ASSE CULTURALE MATEMATICO
3	ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
4X	ASSE CULTURALE STORICO SOCIALE

1° QUADRIMESTRE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Il Mediterraneo: dalla preistoria alle soglie della storia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripresa della periodizzazione della Preistoria • Tecniche di lavorazione della pietra • Pitture rupestri • "Veneri" paleolitiche • Architetture megalitiche • Incisioni e pitture rupestri
CONOSCENZA	<p>Conoscenza della terminologia specifica di materia. Conoscere la divisione in fasi della Preistoria.</p> <p>X Conoscere alcuni esempi significativi di arte preistorica. X Conoscere la differenza tra Storia e Preistoria. X Individuare almeno una pittura rupestre e una statuetta preistorica.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative. • Acquisire strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione di espressioni figurative particolarmente rappresentative di epoche e civiltà remote.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Le civiltà di palazzo: Mesopotamia, Egitto, Creta, Micene.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le prime città della storia • La rappresentazione del Re Gudea • Lo Stendardo di Ur • La stele degli avvoltoi • La Stele di Hammurabi • Costanza dei caratteri stilistici nell'antico Egitto • Architettura funeraria e divina • Decorazioni murali: bassorilievi e pittura • Statuaria egizia
CONOSCENZA	<p>Conoscere lo sviluppo storico e i caratteri principali delle civiltà mesopotamiche e della civiltà dell'antico Egitto.</p> <p>Conoscere alcuni esempi significativi di arte Sumera, Babilonese e Assira e dell'antico Egitto</p> <p>X Riconoscere la ziqqurat e la piramide.</p> <p>X Descrivere la posizione delle figure umane nei dipinti, nei rilievi e nella statuaria mesopotamica ed egizia.</p> <p>X Riconosce gli elementi che identificano la Città Palazzo della Città Fortezza.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative. • Individuare e riconoscere le opere d'arte, i monumenti più significativi e i caratteri peculiari delle manifestazioni artistiche delle antiche civiltà del Mediterraneo.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>La Grecia arcaica: un nuovo mondo di forme.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceramica geometrica • Ceramica orientalizzante e statuaria dedalica • Ceramica a figure nere e a figure rosse • Il tempio e gli ordini architettonici • La scultura arcaica • La decorazione plastica dei templi
CONOSCENZA	<p>Conoscere il quadro storico-culturale della Grecia dall'XI secolo a.C.</p> <p>Conoscere i caratteri fondamentali della produzione artistica nelle varie fasi dell'età arcaica</p> <p>Conoscere un numero significativo di ceramiche, templi e sculture dell'età arcaica</p> <p>X Distinguere tra loro gli ordini architettonici</p> <p>X Riconoscere il tipo del kouros e della kòre</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti

	<p>relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>La Grecia classica: alle origini dell'arte occidentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo stile Severo Sculture di Età Classica L'età di Pericle e la ricostruzione dell'Acropoli di Atene Il Tardo Classicismo Il ruolo della pittura nella Grecia classica
CONOSCENZA	<p>Conoscere il quadro storico-culturale della Grecia del V e IV secolo a. C.</p> <p>X Conoscere un numero significativo di ceramiche, tempi e sculture</p> <p>X Conoscere i nomi dei principali monumenti dell'Acropoli di Atene</p> <p>X Riconoscere autore e titolo di alcune sculture fondamentali</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

2° QUADRIMESTRE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>L'arte ellenistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il concetto di Ellenismo Il Laoconte e la Nike di Samotracia L'Altare di Pergamo La pittura ellenistica
CONOSCENZA	<p>Conoscere il concetto storico di Ellenismo e le sue implicazioni artistiche</p> <p>Conoscere i principali centri artistici e culturali del mondo ellenistico</p> <p>Conoscere un numero significativo di opere d'arte ellenistiche dei vari centri</p> <p>X Conoscere la differenza tra "ellenico" ed "ellenistico"</p> <p>X Riconoscere alcune opere fondamentali dell'arte ellenistica</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici

	espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Italici ed Etruschi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necropoli Etrusca della Banditaccia presso Cerveteri • La tomba a tumulo • Sarcofago degli Sposi di Cerveteri
CONOSCENZA	<p>Conoscere i vari popoli italici e la loro produzione artistica</p> <p>Conoscere gli Etruschi e la loro produzione artistica</p> <p>X Conoscere l'area di diffusione della civiltà etrusca</p> <p>X Conoscere le opere fondamentali delle civiltà italiche</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Roma repubblicana e Roma imperiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini e inquadramento storico dell'arte romana • Organizzazione del territorio e modelli urbanistici • Architettura in età repubblicana • Generi della scultura: ritratto e rilievo storico • Le ville in età repubblicana • L'età augustea • Gli stili pompeiani • Edifici pubblici e arche trionfali • La dinastia flavia • Gli imperatori per adozione (Traiano, Adriano, Marco Aurelio) • L'età dei Severi
CONOSCENZA	<p>Conoscere le tecniche costruttive e le tipologie edilizie più comuni presso i Romani</p> <p>Conoscere il rapporto dei Romani con la tradizione greca ed ellenistica</p> <p>Conoscere a grandi linee le tecniche costruttive dei Romani</p> <p>Conoscere i modelli urbanistici dei Romani</p> <p>X Conoscere i caratteri fondamentali dell'arte romana in età imperiale</p> <p>X Conoscere le tipologie architettoniche e i generi della scultura di età imperiale</p> <p>Conoscere gli stili della pittura romana</p> <p>X Riconoscere e descrivere i monumenti più significativi dell'arte romana imperiale (Colosseo, colonna traiana, Pantheon, Colonna di Marco Aurelio)</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre

	<p>opere di età diversa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Il Tardoantico: un mondo in transizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crisi dell'Impero e i suoi riflessi artistici • L'arte della tetrarchia • L'arco di Costantino • La villa di Piazza Armerina
CONOSCENZA	<p>Conoscere i mutamenti storici, culturali e artistici di Roma dal III al V secolo d.C.</p> <p>Conoscere le principali opere architettoniche e scultoree dell'età tardo antica</p> <p>X Riconoscere e descrivere i monumenti più significativi dell'arte romana tardo antica (palazzo di Diocleziano, basilica di Massenzio, arco di Costantino, mosaici di Piazza Armerina)</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Dal Paleocristiano all'Alto Medioevo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita dell'architettura cristiana • La nascita dell'iconografia cristiana • L'arte paleocristiana a Roma, Milano e Ravenna • Cenni all'arte bizantina • I monasteri • Rinascenze altomedievali: arte carolingia ottoniana • Esempi di pittura altomedievale
CONOSCENZA	<p>Conoscere le principali tipologie architettoniche cristiane</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo dell'uso delle immagini nella religione cristiana</p> <p>Conoscere i principali esempi di architetture e opere paleocristiane a Roma e Milano</p> <p>Conoscere i principali edifici a Ravenna</p> <p>Conoscere le linee essenziali della storia dell'arte bizantina</p> <p>Conoscere il concetto di rinascenza medievale</p> <p>Conoscere i principali esempi di architetture e opere d'arte dell'Alto Medioevo</p> <p>X Riconoscere le principali tipologie di pianta di edifici cristiani</p> <p>X Conoscere la tecnica del mosaico</p> <p>X Conoscere alcune tecniche dell'oreficeria</p> <p>X Conoscere e descrivere gli edifici e le opere più significative dell'arte paleocristiana e</p>

	altomedioevale
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PERIODO	
ARGOMENTI	<p>Il Romanico e il Gotico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Panorama culturale dell'Europa romanica • L'architettura romanica in Italia • Mosaici e pitture dell'XI e XII secolo • La scultura romanica • La cattedrale gotica: Notre Dame a Parigi • Basilica di San Francesco ad Assisi • La vetrata gotica • Madonna con Bambino di Giovanni Pisano • Il Crocifisso di Pisa, Giunta Pisano • La Maestà di Santa Trinità, Cimabue • Giotto: Cappella degli Scrovegni
CONOSCENZA	<p>Conoscere il significato del termine "romanico"</p> <p>Conoscere la diffusione geografica e la collocazione cronologica dell'arte romanica</p> <p>Conoscere le tecniche costruttive in uso e la terminologia specifica</p> <p>Conoscere i principali esempi di architettura e di arte tra l'XI e il XII secolo</p> <p>X Riconoscere un'architettura romanica</p> <p>X Conoscere un edificio romanico del territorio di residenza</p> <p>X Conoscere alcuni esempi di scultura</p> <p>Conoscere il significato e l'origine del termine "gotico"</p> <p>Conoscere la collocazione cronologica e la diffusione geografica dell'arte gotica</p> <p>Conoscere le tecniche costruttive in uso e la terminologia specifica</p> <p>Conoscere i principali esempi di architettura, pitture e sculture tra il XII e il XIV secolo</p> <p>X Riconoscere un'architettura, una pittura e una scultura gotica</p> <p>X Conoscere almeno un'opera per ciascuno dei seguenti artisti: Cimabue, Giotto, Arnolfo di Cambio, Giovanni Pisano</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare gli artisti e le opere presi in considerazione nel relativo contesto storico. • Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa. • Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie. • Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • Sa leggere un'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. • E' in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • È consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	1. (mese) 2. (_____) 3. (_____) 4.	1. (_____) 2. (_____) 3. (_____) 4.
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X	X	X	X	X	X	X

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input checked="" type="checkbox"/> Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro con uno/pochi compagni	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/> Percorso personalizzato	<input type="checkbox"/> Altro _____	

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Partecipazione attiva alle lezioni, riflessione e interventi sui temi proposti, studio domestico, lettura di testi proposti, lavori multimediali con realizzazione di schede di lettura e/o ipertesti.

Si pensa di promuovere progressivamente un'attività di esposizione e approfondimento su argomenti concordati.

Alcuni allievi volontari della classe partecipano alle attività del FAI.

La classe parteciperà all'uscita didattica di due/tre giorni IN Toscana

Liceo Statale Classico e delle Scienze Umane

“CLEMENTE REBORA” - Rho

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

il futuro ha un cuore antico



Materia:	FILOSOFIA	A.S.	2017/18
Docente:	Flavio Eugenio Marelli	Classe:	3 ASU

Il sotto specificato piano di lavoro recepisce ed interpreta il Regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”, emanato con il Decreto interministeriale n. 211 del 07 ottobre 2010.

PREMESSA

La finalità generale dell'insegnamento di filosofia si esprime in termini di guida e accompagnamento nella crescita di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura, la società, la trascendenza. In relazione a tale esigenza fondamentale, le diverse attività sono dunque concentrate sulla formazione culturale completa di tutti gli studenti attraverso il progressivo consolidamento di una consapevolezza delle valenze connesse alle scelte di studio, di lavoro e di vita, maturata anche attraverso un approccio di tipo storico-critico-problematico che inevitabilmente s'incrocia con analoghi percorsi di altre discipline. Alla base deve in ogni caso sedimentare un'apertura alla ricerca della verità, alla relazione interpersonale ed una disponibilità alla comunicazione umana in ogni sua forma, comprese quelle di natura estetica. Ciò senza tuttavia dimenticare l'altrettanto fondamentale esigenza di educazione alla cittadinanza e alla legalità, che nell'odierno contesto non possono più prescindere dall'acquisizione di nuove consapevolezze relative alle opportunità che il mondo della comunicazione digitale mettono a disposizione degli individui e delle strutture sociali.

COMPETENZE

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, definisce la competenza quale “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

- capacità di comprendere ed interpretare testi scritti di varia natura
- consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica della ragione
- capacità di problematizzare conoscenze, idee e convinzioni, anche attraverso il riconoscimento della loro storicità
- sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- capacità di argomentare, attraverso l'uso di strategie efficaci e di procedure logiche
- sviluppo degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire le interazioni comunicative nei diversi contesti
- conoscenza organica dei punti nodali nello sviluppo storico del pensiero filosofico

- consapevolezza attiva del proprio ruolo di cittadinanza nel contesto scolastico, sociale e politico declinata sul piano personale all'interno di un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

ABILITÀ (logiche, elaborative e critiche)

- impiegare correttamente il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- riconoscere e definire concetti
- individuare alcuni problemi filosofici fondamentali
- ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazione
- ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi
- compiere alcune operazioni di analisi sui testi filosofici

CONOSCENZE (obiettivi specifici d'apprendimento)

- la cultura greca prima della nascita della filosofia
- la nascita della filosofia*
- la scuola ionica: Talete*, Anassimandro, Anassimene, Eraclito*
- la scuola pitagorica*
- Parmenide*
- Zenone di Elea
- Melisso di Samo
- i problemi affrontati dai filosofi ateniesi del sec. V a.C.
- la sofistica
- Socrate*
- i filosofi pluralisti
- Platone*
- Aristotele*
- Epicuro
- Zenone di Cizio
- il Cinismo: Antistene e Diogene di Sinope
- lo Scetticismo di Pirrone
- Plotino*
- Concezioni bibliche fondamentali di rilevanza filosofica*
- cenni sulla patristica: Paolo di Tarso, Tertulliano, Giustino
- Agostino d'Ippona*

* obiettivi minimi

N.B.: il docente si riserva di attuare integrazioni e/o modifiche al sopraindicato programma di massima, pur nel rispetto della normativa di riferimento, in relazione a circostanze particolari che potrebbero verificarsi all'interno della classe nel corso dell'anno e sempre nella prospettiva di promuovere il successo formativo del maggior numero possibile di studenti

METODOLOGIA DIDATTICA

- lezione frontale
- lezione autogestita da gruppi di due o tre studenti su argomenti concordati
- laboratori di lettura, analisi e rielaborazione di frammenti antologici

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

- lettura e commento di documentazione integrativa,
- spesso nella forma di articoli tratti da quotidiani e periodici
- libera discussione su temi di interesse filosofico
- questionari di autoconsapevolezza
- test di logica

STRUMENTI DI LAVORO

- libro di testo adottato
- dispense integrative preparate dal docente, in formato elettronico ove possibile
- consultazione ed analisi del materiale disponibile in Internet sui vari argomenti, quando tale strumento è concretamente accessibile e condivisibile dall'intero gruppo classe
- impiego di sussidi audiovisivi, informatici e di internet quando concretamente disponibili

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono previste attività di recupero in itinere al termine di ogni fase di verifica, compatibilmente con eventuali e non prevedibili vincoli di natura temporale ed organizzativa. Tali interventi saranno finalizzati al consolidamento e all'approfondimento degli argomenti affrontati sino a quel momento, ferma restando la primaria esigenza di risanamento delle situazioni di carenza nel rendimento. Si valuterà inoltre l'opportunità di avviare ulteriori strategie di recupero in orario extrascolastico, ma solo qualora l'indispensabile ed assiduo impegno di studio richiesto agli studenti non si dimostri sufficiente al raggiungimento degli obiettivi previsti per l'ammissione alla classe successiva in termini di conoscenze, abilità e competenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- elaborati scritti
- test
- interrogazioni orali

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Di norma si prevedono almeno due e non più di cinque verifiche per quadrimestre. La prima viene effettuata in forma scritta entro i primi due mesi di attività didattica ed eventualmente seguita da una prova di recupero, mentre nella seconda parte del quadrimestre si procede con almeno una verifica orale.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

**Classe TERZA : 3ASU – 3BSU –
3 AC / 3BC**

OBIETTIVI DIDATTICI

Saper conoscere la propria storia religiosa-culturale, saper riconoscere le differenze all'interno del proprio contesto storico-culturale in particolare Italia-Europa.

Attraverso una conoscenza del libro Sacro: LA BIBBIA, saper riconoscere le basi storico-culturali e religiose, come fondamento della propria cultura religiosa e di Fede.

CONTENUTI specifici

Introduzione generale: il Cristianesimo in Europa oggi

Presenza e suddivisione geografica tra Europa occidentale ed Europa dell'Est.

I Martiri nell'Impero Romano – Le persecuzioni oggi nel mondo

S. Benedetto e il Monachesimo in Occidente
Cirillo e Metodio in Oriente

La Chiesa Anglicana – Inghilterra e Carlo VIII

La Chiesa Ortodossa – Russia e Grecia – Alcuni Paesi dell'Est

Le Icone e la Liturgia nella religiosità ortodossa

Lutero: le Indulgenze, Riforma luterana, Contro Riforma cattolica

Le differenze sacramentali e liturgiche tra luterani, anglicani, ortodossi e cattolici

Gruppi religiosi nati dalla Riforma protestante, presenti in Europa e in U.S.A

- Chiesa Evangelica, Valdesi, Metodisti, Battisti, Presbiteriani, Quaccheri, Esercito d. Salvezza, Mormoni, Amisch.

- L' Ecumenismo oggi, dal Concilio Vaticano II

- La Comunità di TAIZE' e la testimonianza di Fr. R. SCHUTZ

- I Giubilei e le Indulgenze oggi

- La presenza di alcune Sette : Testimoni di Geova - Scientology

LA SACRA BIBBIA: Antico e Nuovo Testamento

La figura e storia di GESU' CRISTO -

La figura del Cristo nell' Arte, nella musica, nel Cinema oggi.

Filmato /documenti proposti-

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE – GENOCIDIO ARMENI

VITA DI BONHOEFFER – PASTORE LUTERANO

STRUMENTI DIDATTICI e criteri di valutazione

Utilizzo di articoli giornali e riviste specializzate; Testo Bibilico; documenti e filmati inerenti gli argomenti trattati.

Sono proposte alcune letture di Testi-testimonianza.

Gli alunni devono saper rispondere a domande proposte dal docente all'interno della lezione dialogata; saper porre domande e formulare propri concetti e saper esprimere opinioni sugli argomenti trattati.

Saper svolgere lavori di ricerca e approfondimento degli argomenti trattati.

La Docente:

Zamboni Cinzia

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: Storia

A.S. 2017/18

Docente: Enrico De Crescenzo

Classe: 3ASU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Prova oggettiva sulla prima unità disciplinare

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni ____	Livello 2 alunni ____	Livello 1 alunni ____	Livello 0 alunni ____
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE (dei linguaggi e storico-sociale)

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
Utilizzare e produrre testi di vario tipo e multimediali
Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo

Competenze chiave di cittadinanza

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- avere consapevolezza della propria modalità di apprendimento; potenziare la propria autonoma voglia di conoscere

2. PROGETTARE:

- Aiutare gli studenti a individuare le proprie attitudini, abilità ed interessi al fine di ideare un proprio progetto di vita

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- Lo studio della Storia e della/e Costituzione/i sono impostati in termini problematici

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- L'insegnante cerca di sviluppare ogni tipo di collegamento tra le proprie e altrui discipline e di confronto con l'esperienza propria e degli studenti (letture, viaggi, incontri...) e l'attualità.

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

- L'approccio al manuale e ad altri testi è critico, attento a valutare e controllare non solo quello che viene affermato, ma il modo in cui lo si afferma e quanto, eventualmente, si tace

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

- L'insegnante cerca di collocare al centro del suo insegnamento il rapporto educativo con i suoi studenti e la passione per la realtà e le discipline insegnate

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

- Promuovere la collaborazione tra gli studenti della classe valorizzando forme di tutoraggio tra gli studenti e lo studio a piccoli gruppi, incoraggiare esperienze di solidarietà; instaurare con ogni allievo un rapporto basato sul rispetto e sulla fiducia reciproca
- Sostenere la motivazione allo studio con una proposta varia di contenuti, dando indicazione sempre chiara degli obiettivi da raggiungere

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DI SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

- Favorire la responsabilità individuale e l'autonomia di studio e di pensiero, aiutando gli studenti a riflettere sulle diverse problematiche culturali, a formarsi idee personali, ad esprimerle con chiarezza e ad analizzare criticamente, sempre nel rispetto delle differenze, il pensiero espresso dagli altri.

Obiettivi generali

1.

Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.

2.

Acquisire una attitudine alla problematizzazione storica.

Obiettivi specifici

1.

Conoscenza ed utilizzo di una precisa terminologia storica

2.

Comprensione e conoscenza dei principali quadri storici, con riferimento a fatti e personaggi storici di rilievo.

3.

Capacità di lettura a strati del fenomeno storico.

4.

Conoscenza e utilizzo delle ricerche storiografiche su alcuni nodi storici fondamentali.

Competenze

1.

Utilizzare la periodizzazione

2.

Utilizzare il lessico delle scienze storico

-

sociali in merito a fenomeni demografici, economici, sociali.

3.

Riconoscere continuità e discontinuità ponendo a confronto eventi storici

4.

Utilizzare fonti per la lettura di un fenomeno storico

CONTENUTI

1. Raccordo in sintesi dal 69 d.C. all'800. L'Impero Carolingio in sintesi.
2. La "villa/curtis" ed il concetto di "signoria": il ruolo economico, sociale e politico della terra. L'eredità della cultura romana. Il ruolo della Chiesa Cattolica.
3. Il concetto di Impero tra Occidente carolingio ed Oriente bizantino. Sgretolamento territoriale dell'Impero Carolingio. Invasioni, incastellamento. La rete feudale dei poteri. Le condizioni di vita nelle campagne. Gli Ottoni e il Sacro Romano Impero Germanico.
4. La Rinascita dell'anno Mille. Città marinare.
5. Riorganizzazione della Chiesa. Eresie. Lo scisma d'Oriente. Il movimento Crociato nel XII secolo.
6. Chiesa e Impero. La "Lotta per le investiture". I Comuni, Federico I, la Lega Lombarda. Normanni nel sud Italia.

IL DOCENTE

Prof. E. De Crescenzo